

IN MEMORIAM
di
GIAN LUIGI FALCHI (1946-2012)

Prof. Avv. DANILO CECCARELLI MOROLLI

Pontificio Istituto Orientale

Membro Corrispondente del Pontificio Comitato di Scienze Storiche

GIAN LUIGI FALCHI nacque a Cagliari (Sardegna, Italia) il 26 novembre 1946; ivi provvide alla sua formazione accademica conseguendo con pieni voti la laurea in giurisprudenza presso l'università di Cagliari stessa, divenendo allievo dell'insigne professor CARLO AUGUSTO CANNATA e della sua prestigiosa scuola scientifica

Successivamente il FALCHI conseguì il diploma di perfezionamento in Diritti dell'Oriente Mediterraneo presso l'Università di Roma "La Sapienza". Quindi si abilitò all'avvocatura civile e successivamente anche in quella Rotale.

Dopo essere stato nominato assistente ordinario¹ in storia del diritto romano nell'Università di Cagliari (nel 1971), traslò la propria esperienza dalla scuola cagliaritana del CANNATA alla Pontificia Università Lateranense (= P.U.L.); ivi il FALCHI conseguì brillantemente il dottorato in *utroque* con una tesi della quale furono relatore e correlatore rispettivamente: il Rev. P. Prof. OLIS ROBLEDA S.J. (1909-1980) ed il Prof. ONORATO BUCCI.

Da qui ad entrare nelle simpatie scientifiche dell'insigne Prof. GABRIO LOMBARDI (1913-1994), allora romanista della P.U.L., il passo fu certamente breve. Infatti il FALCHI divenne nel 1983 docente incaricato (di istituzioni di diritto romano) presso la P.U.L., attuando così *de facto et de iure* un "transito" definitivo dai ranghi dell'accademia italiana a quelli pontifici. Pertanto allorquando il Prof. LOMBARDI lasciò l'insegnamento attivo, il FALCHI ne divenne anche il naturale successore nella prestigiosissima rivista

¹ Era questo un ruolo accademico in uso nelle università italiane fino alla riforma del 1980; oggi equivarrebbe a quello di ricercatore (*assitant professor*).

Studia et Documenta Historiæ Iuris (= *SDHI*)². Successivamente il FALCHI – forse per causa di eccessiva umiltà che era propria della propria indole – provvide a proporre il prof. FRANCESCO AMARELLI quale redattore di *SDHI*.

Pertanto nella P.U.L. GIAN LUIGI FALCHI ha svolto tutta la propria carriera accademica. Nel 1991 egli fu nominato professore straordinario e, successivamente nel 1994, divenne ordinario per istituzioni di diritto romano. Inoltre nell'antica Facoltà di Diritto Civile della P.U.L.³ egli è stato Decano per diversi anni (dal 1993 al 2000) e successivamente Preside dell'*Institutum Utriusque Iuris* (dal 2006 al 2012). Oltre a tali incarichi egli è stato (dal 2001) direttore del corso di specializzazione *post-lauream* in diritto romano e scienza dell'interpretazione nonché direttore della collana delle pubblicazioni. Dal 2004 fino alla sua scomparsa è stato titolare dell'insegnamento di "fondamenti del diritto europeo" (attività di docenza che lo porterà ad apposite pubblicazioni, come riportato nella nota bibliografica in margine al presente scritto).

Oltre a quanto riportato finora, vi è da menzionare che egli è stato più volte presidente del comitato scientifico organizzatore dei *colloqui giuridici internazionali*⁴ che si svolgevano regolarmente alla P.U.L. Parimenti egli fu anche socio dell'Accademia Romanistica Costantiniana (Università di Perugia) nonché fondatore, tra altri, dell'Istituto "Emilio Betti" di Scienza e Teorie del Diritto nella società. Data la sua rilevante competenza come giurista ed anche come avvocato, il FALCHI fu anche giudice della Corte d'Appello del Tribunale dello Stato della Città del Vaticano⁵ nonché *membro corrispondente* del Pontificio Comitato di Scienze Storiche, nomina quest'ultima che ci ha accomunato.

Tuttavia l'attività di docenza del FALCHI non fu relegata solo alla P.U.L., infatti egli fu anche per alcuni anni professore invitato per diritto romano presso la Facoltà di Giurisprudenza della Libera Università "Maria SS.^{ma} Assunta" di Roma (dal 1997 al 2001).

Fornite queste scarse, ma forse significative, notizie biografiche mi si consenta ora un ricordo più personale di questo insigne studioso italiano.

² Il Prof. LOMBARDI compare come *Director* fino al 1993 (incluso) e già dall'anno successivo (1994), il FALCHI appare come *Director* fino all'anno 2011 (vol. 77°). A partire, infatti, dal 2012 (vol. 78°) l'organigramma di *SDHI* risulta essere il seguente: S.E.R. Mons. Prof. ENRICO DAL COVOLO S.D.B. (attuale Magnifico Rettore della P.U.L.) quale *Director*; Prof. FRANCESCO AMARELLI come *Redactor*, ed il Rev.^{mo} P. Prof. SEBASTIANO PACIOLLA O. CIST. in qualità di preposto *a secretis*.

³ Istituita, per volere pontificio, nell'ormai lontano 1853.

⁴ Precisamente per il IX colloquio ("il Diritto Romano canonico come diritto proprio delle comunità cristiane dell'Oriente Mediterraneo"); XI ("Etica e diritto nei moderni orientamenti giuridici"); XIV ("la filiazione nella cultura giuridica europea"); XV ("legittimazione e limiti degli ordinamenti giuridici"); di tali congressi internazionali il FALCHI è stato anche editore degli *acta symposii*.

⁵ Cfr. *Annuario Pontificio*, anno 2012, p. 1374.

Debbo principiare col dire che, purtroppo, non riesco a ricordare con esattezza quando conobbi di persona il Prof. GIAN LUIGI FALCHI. Molto probabilmente il mio primo incontro con lui avvenne certamente agli inizi degli anni '90 del secolo scorso, allorquando iniziai a frequentare come semplice studente "ospite" la P.U.L. per un corso sui "diritti orientali" tenuto allora dal Prof. ONORATO BUCCI (che ivi insegnava anche *ius byzantinum*). Un incontro questo col BUCCI che senza dubbio segnò il mio percorso di studi traghettandomi poi sempre più al diritto ed in particolare allo studio dei diritti orientali antichi e moderni⁶. Dunque certamente in quel periodo ebbi modo di conoscere FALCHI che mi fu presentato – questo lo ricordo – dal BUCCI. A distanza di alcuni anni principiai, invece, a frequentare in modo molto assiduo la Facoltà di Diritto Civile della Pontificia Università Lateranense, al fine di completare la mia preparazione giuridica, conseguendo – *summa cum laude* – il dottorato in *ius civile*, indirizzo giudico-forense (discutendo una tesi sui diritti orientali antichi, di cui proprio il BUCCI fu relatore). Grazie a tale percorso di studio i contatti tra me e GIAN LUIGI FALCHI, allora Decano della Facoltà di Diritto Civile e romanista di punta della P.U.L., ovviamente furono intensificati fino a giungere ad abrogare, *ex sua sponte*, la forma di cortesia e passare al "tu"; cosa che mi onorò molto poiché il FALCHI, da *gentleman* di antico stampo qual'era, considerava così il sottoscritto come suo "pari", ovvero collega (pur essendo io allora giovanissimo professore pontificio nel P.I.O. e parallelamente semplice studente alla P.U.L.). Ricordo inoltre che il FALCHI mi prese in seria considerazione allorquando alla P.U.L. si necessitò di chiamare un docente per diritti orientali presso la *Scuola di Specializzazione di Diritto Romano e dei Diritti dell'Oriente Mediterraneo* della P.U.L.; egli quindi provvide ad invitarmi, in modo informale e più volte, a tenere delle lezioni in forma di breve conferenza per i pochi iscritti frequentanti allora frequentanti tale corso di specializzazione⁷. Anche ciò, ovviamente, mi onorò particolarmente, poiché ho considerato sempre un privilegio poter contribuire, seppur così modestamente, al novero progetti scientifici e didattici dell'"Università del Papa" (così come viene denominata in gergo curiale la P.U.L.).

FALCHI è stato un uomo dotato certamente di talento ma anche di grande eleganza sia nei modi che nello stile; concordo quindi pienamente con il Prof. AMARELLI, il quale gli ha attribuito l'epiteto di "eleganza del diritto"⁸.

⁶ Mi piace ricordare che BUCCI è stato uno dei co-fondatori, insieme al sottoscritto, di *Iura Orientalia*, e che a tutt'oggi egli è membro del Comitato Scientifico della stessa.

⁷ Nel mio archivio personale ho trovato che effettuai tali incontri negli anni accademici 2001-2002, 2002-2003 ed infine 2003-2004.

⁸ AMARELLI F., *Gian Luigi Falchi. L'eleganza del diritto*, in *Vita Lateranense*, anno 8, numero 18 (2012), 20-21.

Dunque il mio personale ricordo di FALCHI è quello di persona gentile e disponibile al dialogo; al di là dei rapporti accademici formali, ci incontravamo a simposi e convegni ed anzi ricordo che fu lui a chiamarmi, in qualità di relatore, ad un colloquio romanistico-canonistico che si tenne alla P.U.L. negli anni '90 del secolo scorso⁹. Egli non mancava anche di chiedermi sempre “notizie” sull’orientalistica ed in particolare sulla Nubia, sapendo che i miei primi studi curriculari erano stati proprio effettuati in tale settore.

Desidero infine ricordare il FALCHI anche come esperto avvocato amministrativista, materia che egli stesso insegnò sempre alla P.U.L., per diversi anni (fino – mi pare – al 2001, allorquando furono chiamati altri, per altro valentissimi, docenti a ricoprire tale cattedra).

Volendo ora concludere queste poche righe di ricordo e commemorazione ritengo, in estrema sintesi, che con la prematura dipartita di FALCHI la “romanistica pontificia” – mi si consenta tale espressione – abbia perso un sicuro punto di riferimento scientifico¹⁰.

Infine segnalo che numerose e particolarmente rilevanti sono state le sue pubblicazioni, di cui riporto qui di seguito e per altro senza alcuna pretesa di esaustività un sommario elenco, chiedendo venia sin d’ora al lettore per qualche incompletezza (dovuta alla difficoltà che ho incontrato nel reperire dati bibliografici esaustivi e completi; infatti egli non usava depositare con regolarità copie dei suoi scritti nelle varie biblioteche pontificie).

DANILO CECCARELLI MOROLLI

⁹ Per mera cronaca oso riportare il seg. riferimento bibliografico: CECCARELLI MOROLLI D., *I Canonici arabo-Niceni e la loro probabile relazione con la Nubia Cristiana*, in AA. VV., *Il diritto romano canonico quale diritto proprio delle comunità cristiane dell’Oriente Mediterraneo*, IX Colloquio Internazionale Romanistico Canonistico, «Utrumque Ius» 26, Città del Vaticano 1994, 543-550.

¹⁰ Tuttavia non mi consta che egli ebbe allievi diretti, ossia che siano stati poi in grado di succedergli *in cathedra*.

GIAN LUIGI FALCHI (1946-2012): NOTA BIBLIOGRAFICA

Monografie:

Ricerche sulla legittimazione passiva alle azioni nossali: il possessore in buona fede del servo, Milano 1976.

Le controversie tra Sabiniani e Proculiani, Milano 1981.

Interpretazione "tipica" nella "causa curiana", Romæ 1982 (dissertatio ad doctoratum).

Sulla codificazione del diritto romano nel V e VI secolo, «Studia et Documenta» 8, Romæ 1989.

Fragmenta iuris romani canonici: introduzione allo studio della recezione del diritto romano nelle fonti del diritto canonico, «Studia et Documenta» 3, Roma 1998.

Introduzione ai fondamenti del diritto europeo, Città del Vaticano 2007.

Monografie come coautore o editore:

Insieme a IACCARINO A. (eds.), *Legittimazione e limiti degli ordinamenti giuridici*, XIV colloquio giuridico internazionale, «Utrumque Ius» 31, Città del Vaticano 2012.

Insieme a FERME B. E. (eds.), *Introduzione allo Studio delle fonti dell'«Utrumque Ius»*, Città del Vaticano 2006.

Insieme a GAUDEMET J., SINISCALCO P. (eds.), *Legislazione imperiale e religione del IV secolo*, «Sussidi Patristici» 11, Roma 2000.

Insieme a JUROPKA J. (eds.), *Clemens August Graf von Galen: Menschenrechte – Widerstand Euthanasie – Neubeginn*, Münster 1998, 319-345.

Articoli¹¹:

La persona e il suo diritto, in GIGLIO S. (a cura di), *Atti del XVII Convegno internazionale in onore di G. Crifò della Accademia Romanistica Costantiniana*, Roma 2010, 1021-1061.

Le nuove sfide di SDHI, in *SDHI* 76 (2010), xxxiii-xxxviii.

Introduzione generale ai lavori del colloquio, in FALCHI G.L. e IACCARINO A. (eds.), *Legittimazione e limiti degli ordinamenti giuridici*, XIV colloquio giuridico internazionale, «Utrumque Ius» 31, Città del Vaticano 2012, 17-24.

La successione dei legittimari nel Libro Siro Romano di diritto, in *Atti del XVI Convegno Internazionale in onore di M. J. García Garrido della Accademia Romanistica Costantiniana, sul tema: «Formazione giuridica e attività codificatoria nel quadro della cultura tardoantica»*, Napoli 2008, 179-213.

Eglise et Empire au IV siècle. De l'Empire "laïc" à l'Empire "confessionnel", in GUINOT J.-N. et RICHARD F. (eds.), *Empire Chrétien et Église aux IV^e et V^e Siècles: Intégration ou "Concordat"? Le Témoignage du Code Théodosien*.

¹¹ SDHI = *Studa et Documenta Historiæ Iuris*, edito dalla Pontificia Università Lateranense.

- Actes du Colloque International* (Lyon, 6, 7, et 8 octobre 2005), Institute des Sources Chrétiennes, Lyon 2008, 130 ss.
- Libertà religiosa e tolleranza: l'Editto di Milano e la nascita dello Stato laico*, in *Civitas et Iustitia*, Città del Vaticano 2004, 343-363.
- L'influenza della patristica sulla politica legislative degli imperatori romani dei secoli IV e V*, in *Augustinianum* 50/2 (2010), 351-407.
- Libertà cristiane e libertà civili*, in AA. VV., "In Cristo nuova creatura". *Scritti in onore del Cardinale C. Ruini*, Roma 2001, 307 ss.
- La diffusione della legislazione imperiale ecclesiastica nei secoli IV e V*, in GAUDEMET J., SINISCALCO P., FALCHI G. L. (eds.), *Legislazione imperiale e religione del IV secolo*, «Sussidi Patristici» 11, Roma 2000, 121-174.
- Il diritto dell'imperatore di nomina del Patriarca di Gerusalemme*, in ANDRÉS GUTIÉRREZ J. (a cura di), *Il processo di designazione dei vescovi. Storia, legislazione, prassi. Atti del X Simposio canonistico-romanistico, 24-28 aprile 1995 in onore di U. Betti*, «Utrumque Ius» 27, Città del Vaticano 1996, 81-103.
- Il "consistorium" imperiale e la codificazione del diritto romano nei secoli V e VI*, in *Atti dell'Accademia Romanistica Costantiniana, X Convegno Internazionale in onore di Arnaldo Biscardi*, Napoli 1995, 195-212.
- Matrimonio "cum scriptis" e "sine scriptis" nel Libro Siro-Romano di diritto*, in *SHDI* 61 (1995), 875-887.
- Il diritto romano canonico nell'esperienza giuridica delle comunità cristiane dell'Oriente Mediterraneo*, in *Il Diritto Romano Canonico quale Diritto proprio delle Comunità Cristiane dell'Oriente Mediterraneo*, Atti del IX Colloquio Internazionale Romanistico-Canonistico, «Utrumque Ius» 26, Città del Vaticano 1994, 1-72.
- Presentazione di Scritti in memoriam Gabrui Lombardi*, in *SDHI* 60 (1994), IX-X.
- Studi sulle relazioni tra le legislazioni di Giustiniano (528-534) e la codificazione di "leges" e di "iura"*, in *SDHI* 59 (1993), 1-172.
- Sull'origine delle due classi di manoscritti del Libro Siro-Romano di diritto*, in *SDHI* 58 (1992), 143-169.
- La tradizione del libro sedicesimo del Codice Teodosiano*, in *SDHI* 57 (1991), 1-123.
- Osservazioni sulla situazione giuridica: dei liberti "latini" nel codice Teodosiano: a proposito di CTh. 2, 22, 1*, in GRIFÒ G. e GIGLIO S. (a cura di), *Atti dell'VIII Convegno Internazionale dell'Accademia Romanistica Costantiniana, sul tema: «I problemi della persona nella società e nel diritto del tardo impero»*, (Spello-Perugia, 29 settembre-2 ottobre 1987), Napoli 1990, 567-578.
- La legislazione imperiale circa i matrimoni misti fra cristiani ed ebrei nel IV secolo*, CRIFÒ G. e S. GIGLIO (a cura di), *Atti del VII Convegno Internazionale dell'Accademia Romanistica Costantiniana* sul tema:

- «*Matrimonio e filiazione nel diritto tardo-imperiale romano (da Costantino a Teodosio II). Influssi religiosi e fattori sociali*», (Spello, Perugia, Norcia, 16 – 19 ottobre 1985), Napoli 1988, 203-212.
- L'importanza dei papiri per lo studio della compilazione del Digesto*, in *Atti del III Seminario Romanistico Gardesano* (22-25 ottobre 1985), «Pubblicazioni dell'Istituto di Diritto Romano – Università di Milano» 22, Milano 1988, 499-518.
- Legislazione e politica ecclesiastica nell'Impero Romano dal 380 d.C. al Codice Teodosiano*, in CRIFÒ G. (a cura di), in *Atti del VI Convegno Internazionale Accademia Romanistica Costantiniana sul tema «Politica ecclesiastica e legislazione regionalistica dopo l'editto di Teodosio I del 360 d.C.»*, (Spello, Perugia, Acquasparta, Tuoro, Orvieto, 12-15 ottobre 1983), Perugia 1986, 179-212.
- La duplicità della tradizione del Codice Teodosiano*, in *Labeo* 32 (1986), 282-292.
- Osservazioni sul fondamento e sul contenuto del diritto di libertà religiosa nel Codice Teodosiano*, in BIFFI F. (a cura di), *I diritti fondamentali della persona umana e la libertà religiosa, Atti del V Colloquio Giuridico* (Roma, 8-10 marzo 1984), «*Utrumque Ius*» 12, Città del Vaticano 1985, 347-362.
- Sui "Fragmenta Berolinensia" incerti auctoris "de Iudiciis"*, in *SDHI* 51 (1985), 189-214.
- Osservazioni sulle "L. Decisiones" di Giustiniano*, in PASTORI F. (a cura di), *Studi in onore di Arnaldo Biscardi*, vol. V, Milano 1984, 122 ss.
- Osservazioni sulla natura della "coemptio matrimonii causa" nel diritto preclassico*, in *SDHI* 50 (1984), 355-382.
- Un'ipotesi critica la organizzazione sistematica delle Constitutiones Sirmondianæ*, in *SDHI* 50 (1984), 499-502.
- Gli spostamenti fuori massa dei frammenti del Digesto*, in *Sodalitas. Scritti in onore di Antonio Guarino*, vol. 6, Napoli 1984, 2691 ss.
- Una poco nota controversia tra Sabiani e Proculiani sulla legittimazione passiva all'actio noxalis furti*, in *Studi in onore di Cesare Sanfilippo*, Milano 1984, 323 ss.
- La codificazione di Teodosio II e la legge delle citazioni nella parte orientale dell'impero*, in *Atti del V Convegno Internazionale dell'Accademia Romanistica Costantiniana, sul tema: «Il Codice Teodosiano e le sue fonti. Problemi critici e ricostruttivi»* (Spello, Perugia, Bevagna, Sansepolcro, 14-17 ottobre 1981), Rimini 1983, 209-245.
- Sul possibile coordinamento tra Masse Bluhmiane e Partes del Digesto*, in *SDHI* 49 (1983), 51-90.
- Osservazioni su C. Th. 16, 3 "De Monachis"*, in *Atti dell'Accademia Romanistica Costantiniana, Atti del IV Convegno internazionale in onore di Mario De Dominicis, sul tema: «Teodosio il Grande e Teodosio II: gli aspetti giuridici,*

- economico-sociali, religiosi, culturali»,* (Perugia, Spello, Bettona, Todi, 1-4 ottobre 1979), Perugia 1981, 223-247.
- Il problema dell'incardinazione del nomen actionis nel libellus conventionis giustiniano,* in *Apollinaris* 53 (1980), 195-212.
- Il Breve «Cum Frequenter» di Sisto V e la tradizione romanistica,* in *Apollinaris* 53 (1980), 458-475.
- Interpretazione «tipica» nella Causa Curiana,* in *SDHI* 46 (1980), 384-430.
- Sulla posizione del servus obligatus,* in *SDHI* 46 (1980), 490-506.
- Genesis ed interpretazione dell'art. 2052 c.c.,* in *Atti del II Seminario romanistico gardesano promosso dall'Istituto Milanese di diritto romano e storia dei diritti antichi* (12-14 giugno 1978), «Pubblicazioni dell'Istituto di Diritto Romano – Università di Milano» 15, Milano 1980, 153-174.
- L'interpretazione della voluntas testatoris nel primo secolo a.C.,* in *Atti del I Seminario di Romanistica Gardesano* (19-21 maggio 1976), vol. I, Milano 1976, 57-71.
- L'onere della prova nella legis actio sacramenti,* in *SDHI* 38 (1972), 247-276.

D.C.M.